

ORIGINALE

VERBALE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 9

DEL 26-01-2026

OGGETTO: Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2026-2028 (art.1 co. 8 e 9 l. n. 190/2012). Conferma per l'anno 2026 del Piano 2024/2026.

L'anno duemilaventisei il giorno ventisei del mese di gennaio alle ore 11:50 nella Sede Comunale, in seguito a convocazione disposta dal Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

Rallo Emanuele	SINDACO	P
Giustini Francesca	VICE SINDACO	P
Bruzzechesse Laura	ASSESSORE	P
Imperatori Vittorio	ASSESSORE	P
Catarci Gianluca	ASSESSORE	P

ne risultano presenti n. 5 e assenti n. 0.

Partecipa alla seduta il Segretario Signor Toscano Marco

Il Presidente Signor Rallo Emanuele, in qualità di SINDACO,

dichiarata aperta la seduta per aver constatato il numero legale degli intervenuti, apre la discussione in merito alla proposta indicata in oggetto.

la Giunta Comunale

PREMESSO che con legge 6 novembre 2012, n. 190 sono state dettate disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

CONSIDERATO che tale norma, in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dalla Assemblea generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 116, nonché degli articoli 20 e 21 della Convenzione penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 110, è stata individuata in ambito nazionale, l'Autorità Nazionale Anticorruzione e gli altri organi incaricati di svolgere, con modalità tali da assicurare un'azione coordinata, attività di controllo, di prevenzione e di contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

RILEVATO che la legge n. 190/2012, affida la definizione delle strategie di prevenzione e contrasto alla corruzione all'azione sinergica dei seguenti soggetti:

- 1) il Comitato interministeriale, che ha il compito di fornire indirizzi attraverso l'elaborazione delle linee guida;
- 2) l'A.N.A.C. che, in qualità di Autorità Nazionale anticorruzione, approva il Piano Nazionale Anticorruzione, svolge funzioni di accordo con le altre autorità ed esercita poteri di vigilanza, controllo per la verifica dell'efficacia delle misure di prevenzione adottate dalle amministrazioni nonché sul rispetto della normativa in materia di trasparenza, e specifici poteri sanzionatori per i casi di mancata adozione dei Piani;
- 3) le singole amministrazioni comunali che nell'ambito delle loro competenze debbono dotarsi di un Piano triennale per la prevenzione della corruzione che individua i rischi corruttivi, le misure di contrasto, le responsabilità di attuazione e specifici sistemi di monitoraggio e rendicontazione dell'attuazione della strategia, decisa a monte con il coinvolgimento degli organi di indirizzo politico;

EVIDENZIATO che il comma 60 dell'art. 1 della legge 190/2012 prevede che attraverso intese in sede di Conferenza unificata di cui all'art.8, comma 1 del decreto legislativo n. 281/1997 “*si definiscono gli adempimenti, con l'indicazione dei relativi termini*” per la piena e sollecita attuazione da parte delle autonomie locali delle disposizioni che riguardano “*la definizione, da parte di ciascuna amministrazione, del piano triennale di prevenzione della corruzione, a partire da quello relativo agli anni 2013-2015*”;

DATO ATTO, pertanto, che la legge 190/2012 prevede una strategia complessiva di lotta alla corruzione, ponendo l'obbligo in capo a tutte le pubbliche amministrazioni, anche locali, di adottare un piano triennale d'azione incentrato sulla gestione del rischio e sull'adozione di misure preventive e di trasparenza, includendo anche misure volte ad individuare pratiche corruttive;

VISTA l'intesa stipulata tra Governo, Regioni ed enti locali il 24 luglio 2013 con la quale si sono stabiliti gli adempimenti di competenza delle autonomie locali, con l'indicazione dei relativi termini, volti all'attuazione della legge 190 del 2012 e dei suoi decreti attuativi;

DATO ATTO che, in particolare, il comma 8 dell'art. 1 della citata legge n. 190/2012, dispone che l'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il Piano triennale di prevenzione della corruzione, contenente l'analisi e valutazione dei rischi specifici di corruzione e gli interventi organizzativi volti a prevenirli;

TENUTO CONTO che il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza è confluito del Piano

integrato di attività e organizzazione (PIAO), introdotto dall'art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 (convertito in legge 6 agosto 2021, n. 113) il cui termine ultimo per l'approvazione per l'anno 2026, per i soli enti locali, è stato posticipato a seguito del differimento per l'approvazione del bilancio al 28 febbraio 2026, disposto dal decreto del Ministro dell'Interno del 24 dicembre 2025;

RICHIAMATA la delibera di Consiglio comunale n. 47 del 29 dicembre 2025 in cui è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2026-2028;

RICHIAMATA la delibera di Consiglio comunale n. 48 del 29 dicembre 2025 in cui è stato approvato il Bilancio di Previsione per il triennio 2026-2028;

CONSIDERATO che al fine della predisposizione del Piano anticorruzione l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione;

RILEVATO che negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario o dirigente apicale, salvo diversa e motivata determinazione;

RICHIAMATA la Delibera ANAC n. 1074 del 21 novembre 2018 recante *“Approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione”* che a pag. 153 testualmente prevede: *“Fermo restando quanto sopra, si ritiene che i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, in ragione delle difficoltà organizzative dovute alla loro ridotta dimensione, e solo nei casi in cui nell'anno successivo all'adozione del PTPC non siano intercorsi fatti corruttivi o modifiche organizzative rilevanti, possono provvedere all'adozione del PTPC con modalità semplificate. In tali casi, l'organo di indirizzo politico può adottare un provvedimento con cui, nel dare atto dell'assenza di fatti corruttivi o ipotesi di disfunzioni amministrative significative nel corso dell'ultimo anno, conferma il PTPC già adottato. Nel provvedimento in questione possono essere indicate integrazioni o correzioni di misure preventive presenti nel PTPC qualora si renda necessario a seguito del monitoraggio svolto dal RPCT. Rimane ferma la necessità di adottare un nuovo PTPC ogni tre anni, in quanto l'art. 1, co. 8 della l. 190/2012 stabilisce la durata triennale di ogni Piano. Sull'adozione del PTPCT per tutte le amministrazioni vale quanto precisato nella Parte generale del presente PNA cui si rinvia (§ 3). In ogni caso il RPCT vigila annualmente sull'attuazione delle misure previste nel Piano, i cui esiti confluiscono nella relazione annuale dello stesso, da predisporre ai sensi dell'art. 1, co. 14, della l. 190/2012. Nella richiamata relazione è data evidenza, anche riportando le opportune motivazioni, della conferma del PTPC adottato per il triennio”.*

ATTESO che:

- il Presidente dell'ANAC, attraverso il Comunicato 16 marzo 2018, ha precisato che l'approvazione entro il 31 gennaio di ogni anno di un nuovo piano triennale anticorruzione è obbligatoria;
- in sede di aggiornamento 2018, l'ANAC ha registrato, “specie per i comuni molto piccoli”, difficoltà ad adottare, anno per anno, un nuovo e completo Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza;

VISTO in particolare il PNA 2018, approvato con la deliberazione ANAC n. 1074 del 21 novembre 2018, il quale contiene rilevanti semplificazioni nella procedura di adozione del PTPC da parte dei comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, consentendo - in presenza di determinate condizioni - di confermare il piano già adottato in luogo dell'aggiornamento annuale;

PRESO ATTO che tale disciplina semplificata, ferma restando la necessità di adottare un nuovo PTPC ogni tre anni, atteso che l'art. 1, comma 8, della l. 190/2012 stabilisce la durata triennale di ogni Piano, è stata confermata nel PNA 2019, approvato con deliberazione ANAC n. 1064 del 13 novembre 2019;

PRESO ATTO che in caso di adozione semplificata, l'organo di indirizzo politico può approvare un provvedimento con cui, nel dare atto dell'assenza di fatti corruttivi o di ipotesi di disfunzioni amministrative significative ovvero di modifiche organizzative rilevanti nel corso dell'ultimo anno, conferma il PTPC già adottato;

VISTA la nota prot. n. 84 dell' 8 gennaio 2026 con cui il Segretario comunale ha avviato il procedimento di aggiornamento del P.T.P.C. richiedendo ai Responsabili di Area la verifica dei presupposti per l'adozione semplificata del PTPC, precisando che anche in tale ipotesi è comunque possibile apportare integrazioni e/o correzione alle misure previste nel vigente piano;

PRESO ATTO CHE non sono stati segnalati dai Responsabili fenomeni corruttivi relativamente all'anno 2025;

DATO ATTO che al fine di coinvolgere la società civile, con nota prot. 86 dell'8 gennaio 2026, pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente, è stato reso noto alla cittadinanza il processo di aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione al fine di raccogliere indicazioni e osservazioni;

PRESO ATTO CHE nessun contributo, in termini di proposte ed osservazioni, è stato registrato da parte della società civile;

DATO ATTO CHE la Giunta Comunale con deliberazione n. 10 del 29 gennaio 2024 ha provveduto ad adottare il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2024/2026, poi confluito nell'apposita sezione all'interno del PIAO 2024-2026;

RITENUTO ALTRESI' NECESSARIO confermare l'aggiornamento della mappatura dei rischi in conformità alle indicazioni fornite dal PNA 2023, delibera n. 605 del 19 dicembre 2023;

APPREZZATI E CONDIVISI i principi e le motivazioni che hanno portato all'aggiornamento del piano per la prevenzione della corruzione presso il Comune di Oriolo Romano;

RITENUTO pertanto, sulla base delle considerazioni suseinte, di dover procedere alla conferma del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza del Comune di Oriolo Romano, adottato con deliberazione della Giunta Comunale n. 10 del 29 gennaio 2024, per il triennio 2026-2028;

RICHIAMATI:

- a) la legge 190/2012 recante "disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e successive modificazioni;
- b) il D. Lgs. n. 150/2009 recante "attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";
- c) il decreto legislativo 23 giugno 2016 n. 97, con il quale sono state apportate significative modificazioni al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33;
- d) il Codice di comportamento dei dipendenti approvato con D.P.R. n. 62/2013;
- e) il Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Oriolo Romano;
- f) la delibera CIVIT N. 72/2013 con la quale è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione

predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica;

- g) la delibera CIVIT n. 12/2014 con la quale si individua in via definitiva la competenza della Giunta Comunale all'approvazione del Piano per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità;
- h) la deliberazione ANAC n. 831 del 3 agosto 2016 avente ad oggetto "Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016";
- i) la deliberazione ANAC n. 1310 del 28 dicembre 2016 avente ad oggetto "Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D. Lgs. n. 33/2013 come modificato dal D. Lgs. n. 97/2016";
- j) la deliberazione ANAC n. 1208 del 22 novembre 2017 "Approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione";
- k) la deliberazione ANAC n. 1074 del 21 novembre 2018 (Aggiornamento al Piano Nazionale 2018);
- l) la determinazione ANAC n. 1310 del 28 dicembre 2016 (Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016);
- m) la determinazione ANAC n. 1134 del 8 novembre 2017 (Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici);

- n) la deliberazione ANAC n. 1064 del 13 novembre 2019 (Piano Nazionale Anticorruzione 2019-2021);
- o) la deliberazione ANAC n. 690 del 1 luglio 2020 sul Regolamento per la gestione delle segnalazioni e per l'esercizio del potere sanzionatorio in materia di tutela degli autori di segnalazioni di illeciti o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro di cui all'art. 54 bis d.lgs. n. 165/2001;
- p) deliberazione ANAC n. 469 del 9 giugno 2021 Linee guida in materia di tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza in ragione di un rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 54-bis, del d.lgs. 165/2001 (c.d. *whistleblowing*);
- q) il documento di aggiornamento approvato da ANAC con seduta del Consiglio del 21 luglio 2021 "Atti di regolazione e normativi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza successivi al PNA 2019 delibera n. 1064/2019";
- r) la deliberazione ANAC n. 7 del 17 gennaio 2023 (Piano Nazionale Anticorruzione 2022);
- s) l'aggiornamento P.N.A. 2022, adottato da ANAC con delibera n. 605 del 19 dicembre 2023;
- t) l'aggiornamento ed integrazione degli obblighi di pubblicazione relativi la trasparenza dei contratti pubblici, adottato con deliberazione ANAC n. 601 del 19 dicembre 2023;
- u) le Indicazioni per la definizione della sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza del Piano integrato di attività e organizzazione – PIAO, approvate dal Consiglio dell'Autorità nell'Adunanza del 23 luglio 2025.

VISTO in particolare il PNA 2018, approvato con la deliberazione ANAC n.1074 del 21 novembre 2018, il quale contiene rilevanti semplificazioni nella procedura di adozione del PTPC da parte dei comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, consentendo - in presenza di determinate condizioni – di confermare il piano già adottato in luogo dell'aggiornamento annuale;

PRESO ATTO che tale disciplina semplificata, ferma restando la necessità di adottare un nuovo PTPC ogni tre anni, atteso che l'art. 1, comma 8, della l. 190/2012 stabilisce la durata triennale di ogni Piano, è stata confermata nel PNA 2019, approvato con deliberazione ANAC n. 1064 del 13 novembre 2019;

PRESO ATTO che in caso di adozione semplificata, l'organo di indirizzo politico può approvare un provvedimento con cui, nel dare atto dell'assenza di fatti corruttivi o di ipotesi di disfunzioni amministrative significative ovvero di modifiche organizzative rilevanti nel corso dell'ultimo anno, conferma il PTPC già adottato;

RICHIAMATI i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 1, co. 1, della legge 7 agosto 1990 numero 241;

DATO ATTO che, atteso che nel corso del 2025 non si sono verificati fatti corruttivi e non risultano adottate modifiche organizzative rilevanti che richiedono l'individuazione di nuove aree di rischio, la Giunta intende avvalersi della procedura semplificata prevista per i comuni con popolazione inferiore a 5000 abitanti nel PNA 2019, approvato con deliberazione dell'ANAC n. 1064 del 13 novembre 2019, e confermare, per l'anno 2026, il Piano di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2024/2026, approvato con deliberazione di Giunta Municipale n. 10 del 29 gennaio 2024;

CONSIDERATO che, anche nell'ipotesi di conferma del PTPC vigente, è possibile apportare correzioni e/o

integrazioni alle misure previste nel piano vigente;

CONSIDERATO CHE l'Autorità nazionale Anticorruzione in data 7 agosto 2025 ha posto in consultazione pubblica il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2025 assegnando come termine per la presentazione delle osservazioni inderogabilmente il 30 settembre 2025;

RICONOSCIUTA la competenza ad adottare il presente Piano in capo alla Giunta Municipale, come espressamente previsto dal comma 8 dell'art. 1 della legge 190/2012, come modificato dal d.lgs. 97/2016;

VISTO l'art.1, co. 8, della L. n. 190/2012, secondo cui il PTPC deve essere aggiornato annualmente entro il 31 gennaio;

VISTO e preso atto del parere favorevole espresso, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, dal Segretario Comunale, in ordine alla regolarità tecnica;

CONSIDERATO E DATO ATTO che il presente provvedimento non è soggetto, per sua natura, al parere di regolarità contabile di cui al medesimo art. 49 del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267.

Con voti unanimi resi in forma palese;

DELIBERA

1. **DI APPROVARE** i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziale del dispositivo;
2. **DI DARE ATTO** che nel corso del 2025 non si sono verificati fatti corruttivi e non risultano adottate modifiche organizzative rilevanti che richiedono l'individuazione di nuove aree di rischio;
3. **DI CONFERMARE**, per le motivazioni di cui in premessa, per l'esercizio 2026, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2026/2028, approvato con propria precedente deliberazione n. 10 del 29 gennaio 2024;
4. **DI DARE ATTO** che il suddetto Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza andrà ad integrare la sottosezione del PIAO anno 2026, "Rischi corruttivi e trasparenza", in fase di predisposizione;
5. **DI PROCEDERE** alla pubblicazione della presente sul sito istituzionale dell'Ente nell'apposita sezione in "Amministrazione Trasparente" e di assicurare ogni altro adempimento di informazione;
6. **DI DICHIARARE** la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, co. 4 del D.Lgs. n.267 del 2000.

PARERE: Favorevole in ordine alla **REGOLARITA' TECNICA**

Data: 23-01-2026



Il Responsabile dell'Area
SEGRETARIO COMUNALE

Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE
Rallo Emanuele



IL SEGRETARIO COMUNALE
Toscano Marco

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia del presente verbale viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 23 GENNAIO 2026

Oriolo Romano li 23 GEN 2026



IL SEGRETARIO COMUNALE
Toscano Marco

ESECUTIVITÀ'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 23 GEN 2026

- Decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione (Art. 134, comma 3 Tuel)
- Perché dichiarata immediatamente eseguibile (Art. 134, comma 4 Tuel)

IL SEGRETARIO COMUNALE
Toscano Marco

